

MARATONA DIDATTICA ALMA

*Dal syllabo ADA al curriculum e al metodo.
Idee pratiche per programmare un corso di
italiano L2/LS*

Barbara D'Annunzio





Apollo 13 new.mp4

Sul tavolo

Curricolo

Sillabo

Profilo della lingua italiana

Metodo e approcci

Modello di lingua

NON CAPISCE !

**GLI ESERCIZI SONO TROPPO
DIFFICILI**

NON PARLANO

**GLI ASCOLTI SONO
TROPPO DIFFICILI**

NON SANNO SCRIVERE

**NON SO COME
VALUTARLI**

NON SONO MOTIVATI!

**SIAMO INDIETRO CON IL
PROGRAMMA**

ABBIAMO POCO TEMPO

**IL COMPITO/IL TEST È STATO
UN DISASTRO!**

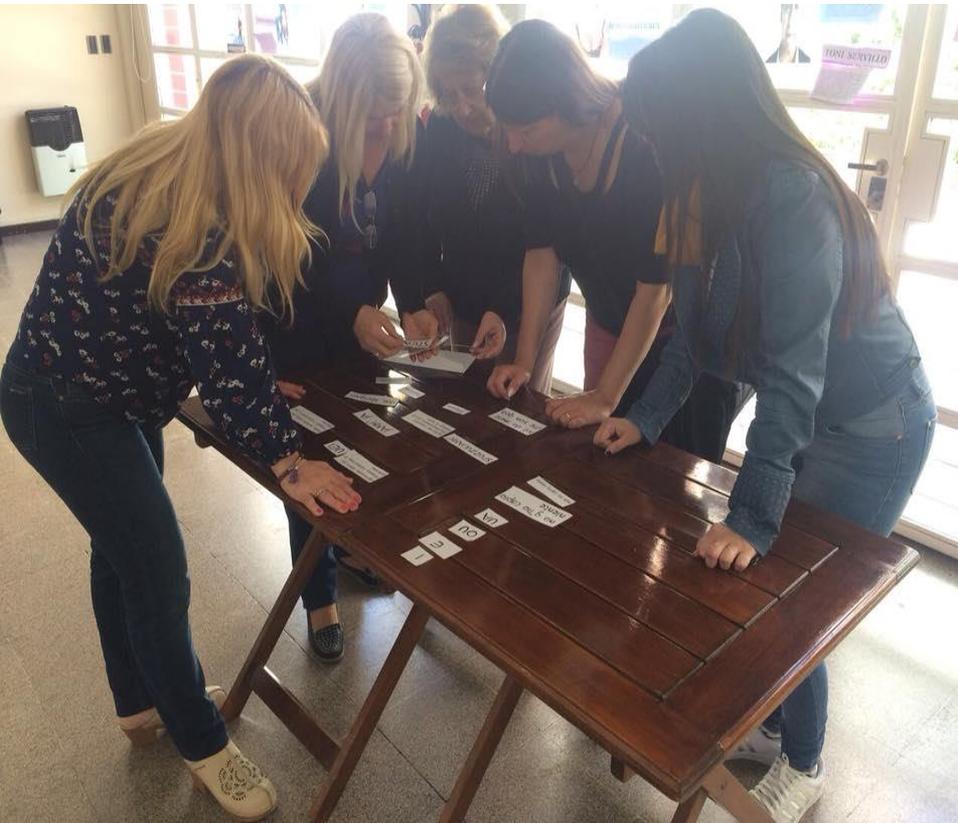
Cosa intendiamo per programmazione?



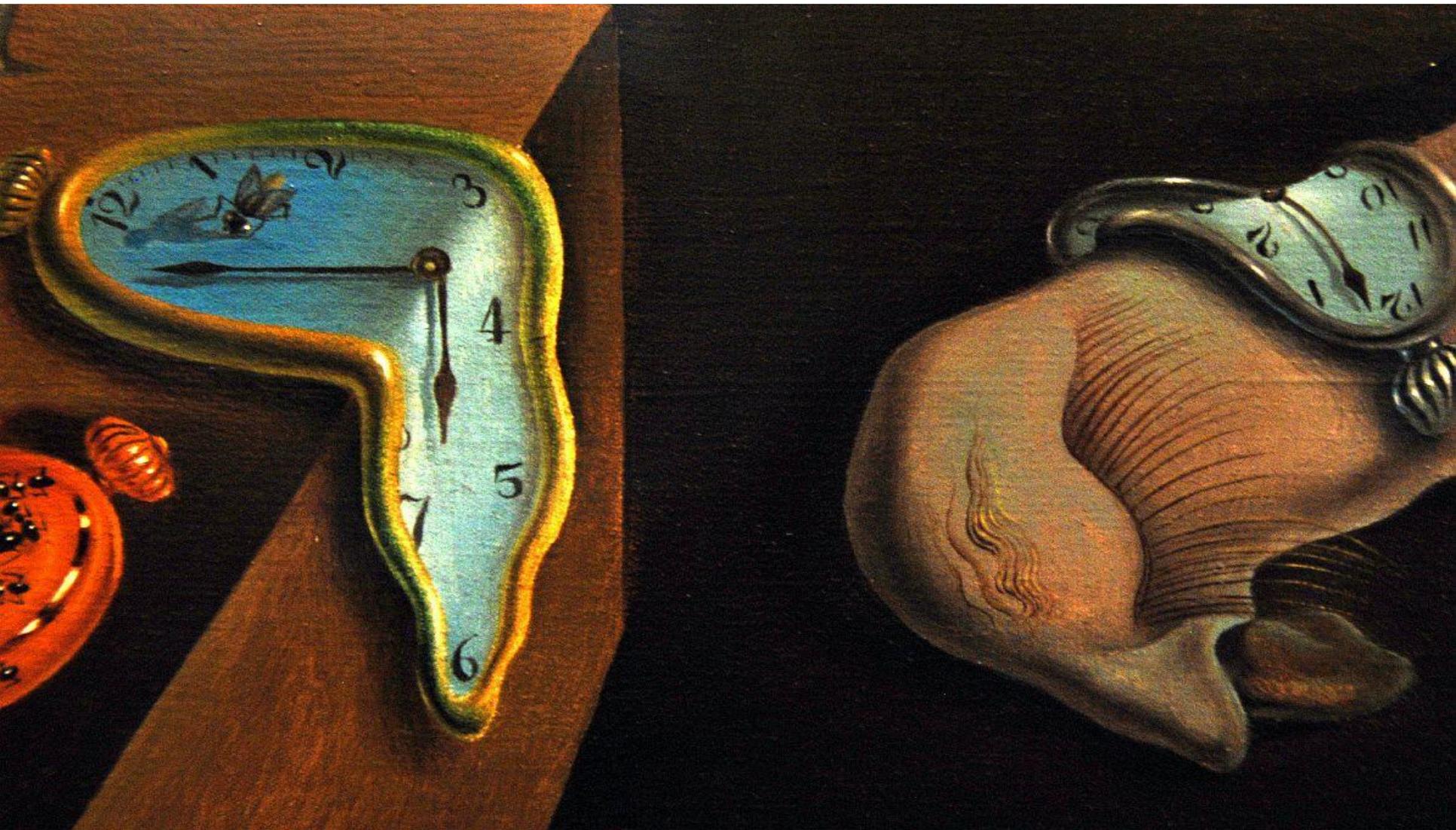
Programmare per chi?



Programmare per chi?



Programmare per quanto?



Potendo contare su cosa?



Potendo contare su chi?



Parola chiave



Parola chiave



Programmare un corso di lingua

- Difficoltà di stabilire una scansione lineare dei contenuti
- Difficoltà a calibrare il lavoro sulle differenti abilità
- Difficoltà a tenere sotto controllo gli obiettivi (linguistici, metalinguistici)

Approcci

- Approccio comunicativo
- Approccio umanistico

Metodi (come insegnare)

Il metodo migliore in un determinato
contesto d'insegnamento non è
definibile *a priori*

Il sillabo (criteri esterni e interni)

1. Età degli allievi
2. Il livello del corso
3. Gli obiettivi del corso
4. Il tempo a disposizione per la realizzazione del corso (durata complessiva, distribuzione, attività collaterali)
5. Criteri linguistici e loro sequenziazione (approccio di riferimento, la frequenza e la maggiore spendibilità, la facilità, ecc.)

Il Silabo

Con il termine sillabo indichiamo quella parte dell'attività curricolare che si riferisce alla specificazione e alla graduazione dei contenuti d'insegnamento.

Esistono diversi tipi di sillabo

Quali sillabi?

- Sillabo strutturale (basato su unità linguistiche)
- Sillabo funzionale (basato su nozioni e atti linguistici)
- Sillabo processuale (basato su compiti)
- Sillabo integrato o ibrido (basato ad esempio su strutture grammaticali e funzioni oppure su compiti e funzioni)

Un tipo interessante

p. 37

Videocorso 3

Una serata tra amici p. 50

Caffè culturale 3 p. 52

- descrivere l'aspetto fisico di una persona
- parlare del carattere di una persona
- fare confronti tra persone
- analizzare gli aspetti psicologici di una persona
- chiedere cortesemente qualcosa
- fare un'ipotesi
- fare una proposta
- dare un consiglio
- esprimere un desiderio

- *né... né*
- i verbi *farcela, sapere e andarsene*
- il comparativo *quanto / come*
- il passato prossimo di *cominciare* e *finire*
- forme e uso del condizionale presente
- *qualcuno - nessuno*

Ti va di venire?

p. 53

Videocorso 4

Un appuntamento

mancato p. 56

Caffè culturale 4 p. 66

- fare una proposta
- accettare o rifiutare una proposta
- fare una controproposta
- motivare un rifiuto
- darsi appuntamento
- prenotare telefonicamente un biglietto teatrale

- *stare* + gerundio
- i pronomi diretti e il verbo *avere (ce l'ho)*
- la concordanza del participio passato con i pronomi diretti
- gli avverbi *già / non... ancora*
- la posizione dei pronomi diretti e indiretti con i verbi all'infinito
- i pronomi relativi *che* e *cui*
- *tranne*

Una serata a teatro

Modelli di lingua abituali quando si parla di una serata trascorsa a teatro, quando ci si informa sull'orario degli spettacoli, sui posti disponibili e sui programmi.

Il mondo dello spettacolo

Passato prossimo costruito con «avere» ed «essere».
Participio passato di verbi regolari ed irregolari.
Imperfetto del verbo «essere».
Alcuni verbi regolari ed irregolari al presente.

Una domenica al mare

Organizzazione del tempo libero.
Modelli di lingua abituali quando si parla del modo di trascorrere un fine-settimana, le vacanze e il tempo libero in generale.

Mare nostrum

Il futuro regolare ed irregolare.
Il futuro per esprimere un'ipotesi.
Il periodo ipotetico.
Il verbo avere + «da» + infinito.
La particella «ci».
Alcuni avverbi.
Passaggio dal discorso diretto al discorso indiretto.

La struttura del sillabo

- Sillabi lineari
- Sillabi a struttura ciclica

Grammatica

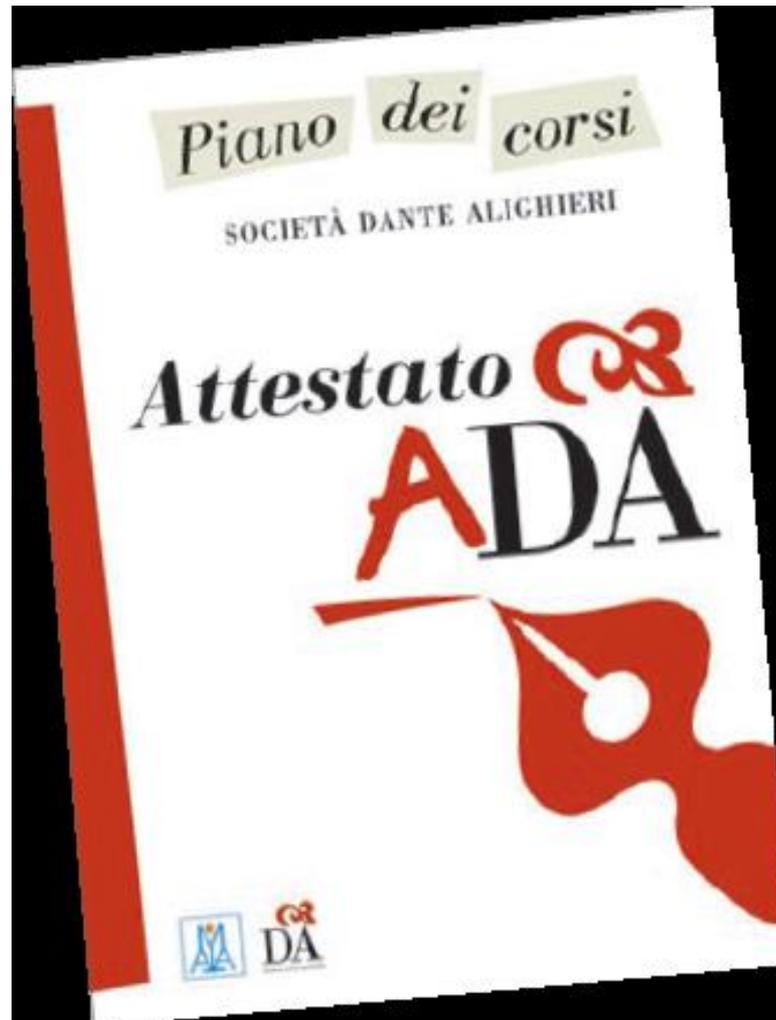
- uso del *tu* vs. *Lei*: *Hai / Ha l'ora?*
- Genere: nomi in *-o* (*albergo*), *-a* (*banca*), *-e* (*ristorante, colazione*); aggettivi in *-o* (*caro*), *-a* (*cara*), *-e* (*grande*)
- plurale dei nomi in *-o, -a, -e*: *ristoranti, camere, colazioni*
- plurale degli aggettivi in *o, -a, -e*: *cari, care, grandi*
- articoli determinativi: *il, la, l', i, le*
- indicativo presente: *siamo, siete, sono; abbiamo, avete, hanno*
- negazione: *non*
- preposizioni: *alle 5, per una notte*
- preposizioni: *dalle 8 alle 10*
- connettivi/segnali: *allora, ah bene, senta, scusi*

Il curriculum

Modello operativo che definisce un profilo formativo e quindi indica le mete, gli obiettivi e i contenuti che costituiscono l'oggetto di un corso

- una guida metodologica relativa alle tecniche didattiche che si consiglia di utilizzare (o che vengono considerate incongrue con le premesse del curriculum) per raggiungere gli obiettivi;
- la definizione e la scelta delle risorse
- il syllabo
- una serie di parametri per la verifica e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi

Il piano dei corsi ADA



Il Piano dei corsi ADA è

uno strumento per la definizione:

- dell'offerta didattica
- dei livelli di competenza
- della struttura dei corsi
- degli obiettivi e contenuti dei corsi

in realtà e in contesti linguistici e culturali anche molto differenti tra loro.

Il Piano dei corsi ADA è

- Eterogeneità dei corsi Dante: molteplicità dei destinatari, delle sedi, delle aree geografiche, della tipologia dei corsi.

Piano dettagliato, non prescrittivo, flessibile e “universale”,
di facile consultazione

- Descrizione dei livelli C1 e C2

ADA

Struttura e descrittori

1 – DESCRIZIONE PER LIVELLO (inventari livello per livello)

1. Domini, contesti e temi

2. Obiettivi Comunicativi:

- Obiettivi comunicativi generali
- Strategie comunicative
- Obiettivi comunicativi nelle singole abilità:
 - Interazione
 - Produzione orale/parlare
 - Produzione scritta/scrivere
 - Comprensione orale /ascoltare
 - Comprensione scritta/leggere

3. Obiettivi linguistici:

- Fonetica, ortografia e punteggiatura
- Morfologia e sintassi
- Lessico: campi semantici , espressioni comunicative
- Elementi sociolinguistici

4. Testi

ADA

Struttura e descrittori

2 – COMPETENZE GENERALI (inventari comuni a tutti i livelli)

1. Competenze non verbali
2. Contenuti socioculturali
3. Abilità e strategie di apprendimento

3 - TABELLE RIASSUNTIVE, LIVELLI A CONFRONTO (comune a tutti i livelli)

1. Obiettivi comunicativi generali
2. Strategie comunicative
3. Obiettivi linguistici
4. Testi

Come procedere

- Non perdere di vista i profili degli apprendenti
- Operare delle scelte (modello di lingua, approcci, metodi, tecniche)
- Esplicitare/dare trasparenza alle scelte
- Conoscere gli strumenti, adattarli, integrarli
- Monitorare e cambiare!
- Assecondare
- Riannodare, ripercorrere, riformulare

Ma soprattutto...





謝謝

Grazie.

b.dannunzio@ladante.it

